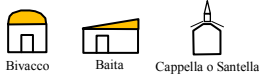


# \$ PIANI D'ARTAVAGGIO (1700M) \$



( Da località Reggetto sopra Vedeseta )



sabato 14 novembre 1998

pag. 1/1

SCHEDA ESCURSIONISTICA N° 130

**COMPONENTI:** Antonio, Chiara, Francesco, Adriano

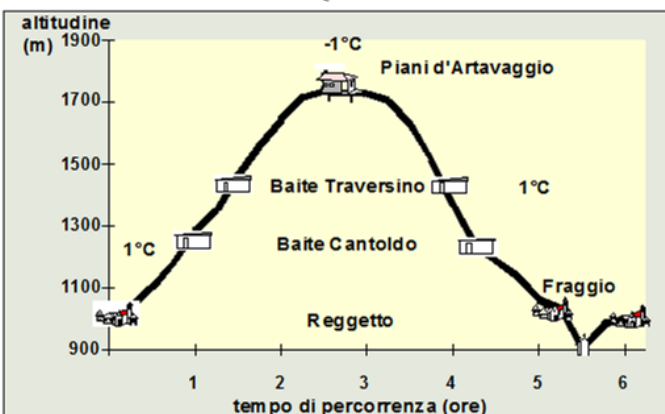
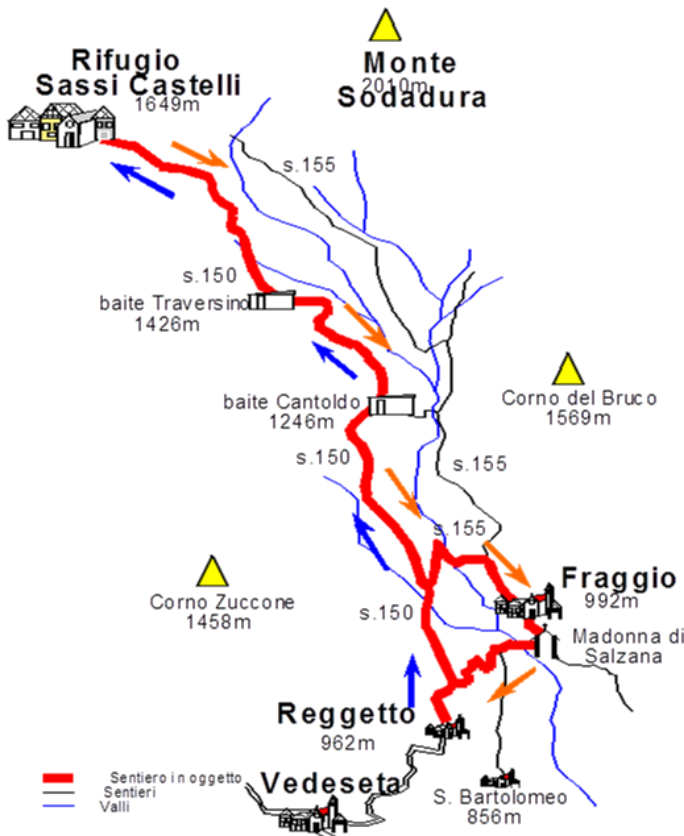
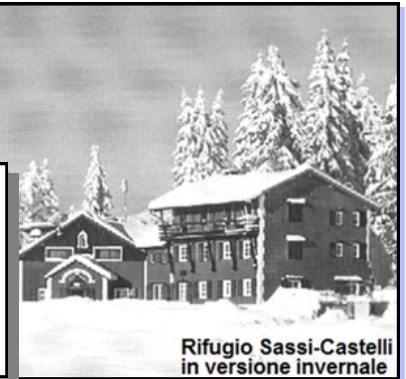
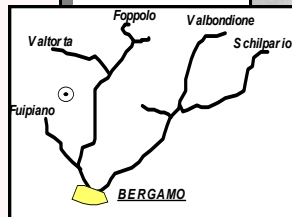
**LOCALITA' DI PARTENZA:** Da località Reggetto sopra Vedeseta in Val Taleggio, alle ore 8,38 a quota 962 m

**DISLIVELLI:** In salita = 690 m  
in discesa = 690 m

**DIFFICOLTA':** Facile

**CONDIZIONI METEO:**

ottime	<input type="checkbox"/>	buone	<input type="checkbox"/>
variabili	<input type="checkbox"/>	cattive	<input checked="" type="checkbox"/>



**A** lavatoio di Raggetto sono indicati i sentieri s.152 per il Corno Zuccone ed il s.150 per i Piani di Artavaggio. Poco dopo la partenza ci accorgiamo della vicinanza dell'abitato di Pizzino con la Chiesa posta sul caratteristico sperone roccioso; solo la valle ci divide.

Il largo sentiero sale con poca pendenza per poi scendere a oltrepassare una valletta, risalire gradualmente e superare un bivio (s.155) per il paesino di Fraggio, raggiungere un roccolo e quindi scendere sulla larga radura delle baite Cantoldo. Mangiamo qualche bacca ben matura di rosa canina ed altre di ginepro, per quindi riprendere a salire seguendo i freschi segnavia, incontrare una prima baita un poco discosta dal sentiero e, ormai definitivamente fuori dal bosco, presentarsi lassù davanti a noi la grossa costruzione a più piani dell'albergo inferiore dei Piani d'Artavaggio, mentre la caratteristica cresta del monte Sodadura spicca in alto sulla destra.

Siamo nei pressi di un caratteristico gruppo di case col tetto a piede molto ripido ma purtroppo diroccate (baite Traversino).

Da qui in breve arriviamo appunto ai Piani d'Artavaggio; il laghetto è già ben ghiacciato, il cielo è bigio e cupo, l'aria è carica di umidità e la temperatura mi mantiene le estremità delle membra ben ghiacciate.

Raggiunto il rifugio Sassi-Castelli, ci fermiamo per la pausa spuntino e quindi facciamo una rapida esplorazione in zona per poi subito discendere lungo lo stesso itinerario di salita deviando però sul s.155 per visitare il caratteristico paesino di Fraggio.

Cinquanta metri prima del santuario della Madonna di Sarzana un sentiero verso destra supera su ponticello la valle e quindi sale a tornantini in direzione di Reggetto per chiudere l'escursione.